

Riccardo Cervelli

«Questo risultato dimostra il valore di una vera cooperazione paneuropea mettendo insieme le migliori capacità che l'Europa ha da offrire. Continueremo a mobilitare tutte le tecnologie disponibili, compresa l'intelligenza artificiale, per combattere il coronavirus». Con queste parole il Commissario europeo, Thierry Breton, ha commentato il primo risultato ottenuto dal Consorzio pubblico-privato Exscalate4Cov supportato dal programma Horizon 2020 dell'Ue per la ricerca e l'innovazione che, sotto la guida di Dompé, riunisce centri di ricerca, università e imprese per trovare un nuovo modello idoneo ad affrontare possibili

# CONDIVISIONE GLOBALE DEI RISULTATI

## L'impegno di Bruxelles per gestire le pandemie grazie al supercalcolo

### Dal consorzio guidato da Dompé un farmaco utile per la cura del virus

Bio Center e il Korea National Institute of Health hanno comunicato l'intenzione di usare il Raloxifene sui pazienti affetti da covid-19.

Come da accordi con la

Commissione Ue, la proprietà intellettuale dei risultati prodotti da Exscalate4CoV è stata protetta (file depositato in data 6 maggio 2020 da Dompé farmaceutici, Fraunhofer Insti-

**STRATEGIE**  
Due scienziati al lavoro in un laboratorio di Dompé

tute a Università di Lovanio) per promuovere l'accesso universale alle cure che ne potranno derivare. Tutti i dati scientifici prodotti dal consorzio sono messi a disposizione dalla comunità scientifica. Il prossimo passo sarà la valutazione da parte delle autorità per l'avvio dei *trial* clinici.

Exscalate4CoV riunisce 18 istituzioni e centri di ricerca con una forte presenza di realtà italiane: Dompé, come capofila, e poi Politecnico di Milano (Dipartimento di Elettrotecnica, Informazione e Bioingegneria), Consorzio Interuniversitario CINECA (Supercomputing Innovation and Applications), Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze Farmaceutiche), Katholieke Universiteit Leuven, International Institute Of Molecular And Cell Biology di Varsavia (IIMCB). Quindi: Elettra - Sincrotrone Trieste, Fraunhofer Institute for Molecular Biology and Applied Ecology, BSC Supercomputing Centre di Barcellona, Forschungszentrum Jülich, Università Federico II di Napoli, Università degli Studi di Cagliari. E ancora: SIB Swiss Institute of Bioinformatics, KTH Royal Institute of Technology (Department of Applied Physics), Associazione BigData, Istituto Nazionale Di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani e Chelonia Applied Science.

Al consorzio contribuisce anche ENI con il suo supercalcolatore.

#### SCIENZA IN CAMPO

La Commissione Ue punta sull'intelligenza artificiale Il contributo italiano

pandemic.

È di qualche giorno fa, infatti, l'annuncio che il consorzio Exscalate4CoV, dopo un primo *screening* con il supercalcolo ed esami pre-clinici, ha individuato il Raloxifene, farmaco in uso per l'osteoporosi, come possibile candidato a contenere il coronavirus, in virtù delle sue potenziali qualità di agire in modo sistemico nella replicazione del virus e di essere un farmaco ben tollerato. Una prova indiretta viene dal Sud Corea dove il The Gyeonggi

